

>> Dopo la flessione, ripartono le società Irexdi **Alessandro Marangoni***

Milano, 14 dicembre – Nelle due settimane a cavallo fra novembre e dicembre le quotazioni delle pure renewables hanno vissuto un momento di relativa variabilità. In generale, i mercati finanziari sono stati condizionati dagli annunci del default di Dubai a fine novembre e hanno avuto un andamento contrastato. L'Irex, Italian renewable index, è parso più stabile del mercato in generale (Ftse all shares) e ha avuto un andamento opposto a quello energetico tradizionale (Ftse Oil&Gas). Dopo la flessione di fine novembre, i tre comparti hanno vissuto un rialzo, per poi attestarsi su trend parzialmente diversi. Se per il mercato nel complesso e per il settore Oil&Gas, infatti, si è evidenziata una fase positiva, le rinnovabili sono rimaste stabili, anche in occasione della leggera flessione che ha colpito gli altri due settori a fine periodo.

Le società che compongono l'Irex stanno vivendo in diversi modi la chiusura dell'anno. Alcune stanno completando gli investimenti avviati nel corso dell'anno: Kerself ha allacciato alla rete, attraverso la controllata Saem, 5 MW di parchi fotovoltaici in Puglia, e Alerion ha completato la costruzione di un parco eolico da 23 MW in Sicilia. TerniEnergia, avendo raggiunto con anticipo gli obiettivi del 2009, ha presentato un nuovo piano industriale per il triennio 2010-2012 nel quale si delineano marcate prospettive di crescita. La società, infatti prevede di raggiungere 14 milioni di euro di Ebitda nel 2012 su un valore della produzione di 92 milioni, in concomitanza con una produzione impiantistica per 150 MWp. Tali notizie hanno inciso in modo positivo sulle quotazioni del titolo che ha guadagnato il 2% nelle sedute del 1 e 2 dicembre. Kinexia sta portando avanti i progetti già previsti dal piano industriale 2008-2013, avviando la costruzione di un impianto fotovoltaico ad Aprilia per una potenza di 10,6 MW.

Nel complesso, quindi, le società mantengono la dinamicità che le ha contraddistinte durante tutto l'esercizio 2009, soprattutto dal lato degli investimenti. Per il 2010 si attendono nuovi stimoli alla domanda di energia da fonti rinnovabili, dopo aver superato le preoccupazioni legate agli emendamenti in Finanziaria, poi ritirati. La conferenza di Copenaghen potrebbe rappresentare un nuovo trampolino di lancio per l'energia rinnovabile, coinvolgendo anche i paesi in via di sviluppo, che rappresenterebbero nuovi mercati per le società Irex.

***Alessandro Marangoni è docente alla Bocconi e amministratore delegato di Althesys, la società che ha messo a punto l'Irex**